

# VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G. VIGENTE DI UN'AREA IN VIA G. PARINI, FRAZIONE S. BIAGIO, AI SENSI DELL'ART.15 CO.5 L.R.34/92

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- con delibera n°32 del 23.04.2008, il Consiglio Comunale ha approvato la Variante Generale al P.R.G., pubblicata sul B.U.R. Marche n. 56 del 12/06/2008;
- in base alla normativa vigente, l'area in questione è classificata come "F2-3 Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato" di cui all'art. 53.03 delle N.T.A. di Piano, la cui attuazione diretta può essere di natura sia pubblica che privata;

Tenuto conto che:

- nella presente fase e nell'attuale contesto economico, l'Amministrazione Comunale non è nella possibilità di gestire e rendere fruibile con maggiore sicurezza pubblica, né tantomeno realizzare opere per adeguare tale fruizione alle mutate esigenze della zona, quali ad esempio l'installazione di attrezzature per il gioco che necessitano di particolari aggiustamenti dell'attuale situazione morfologica, nonché realizzare opere di recinzione e quant'altro necessario ai fini della tutela e della sicurezza;
- la proposta di modifica consiste nell'estendere l'attuazione degli interventi, da parte dei soggetti privati, con espressa rinuncia del "plusvalore" delle opere eseguite nei confronti del Comune, pertanto la norma viene così modificata (*in grassetto corsivo le parti aggiunte*):

Natura dell'area/attrezzatura, con finalità di soddisfacimento delle esigenze collettive (pubblica/privata):	Pubblica/privata <b><i>*Per l'area in via Parini (Fg 7 part. 418/parte), con rinuncia espressa del plusvalore delle opere eseguite da parte del soggetto privato nei confronti del Comune</i></b>
--	--

Considerato altresì che l'area in questione risulta essere di proprietà privata.

Dato atto che con nota n° 35846 del 25.11.2013 è stata data all'Autorità Competente la Comunicazione di Esclusione dalla procedura di VAS per la presente proposta, ai sensi del paragrafo 1.3.8 lettera d) delle "Linee Guida regionali" (D.G.R. 1813/2010), *in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale*, poiché rientra tra le varianti di cui all'art.15 co.5 della L.R. 34/92.

Ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di adottare la presente proposta di Variante puntuale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 15 co. 5 della L.R. 34/92,

come esplicitato nell'Allegato "A", che in corpo separato fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Il Responsabile del Procedimento**

*(Arch. Paolo Strappato)*

## SCHEMA DI DELIBERAZIONE

### Il Consiglio Comunale

Visto il Documento Istruttorio redatto dall'ufficio Pianificazione, che si condivide e si rende parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la competenza del C.C. a deliberare i sensi dell'art. 42 (lett. b) del D.L. n° 267/00;

Vista la L.R. n°34/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere tecnico espresso dal Coordinatore responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio, Arch. Paolo Strappato;

Dato atto che con nota prot. 35846 del 25.11.2013 è stata data comunicazione all'Autorità Competente (Provincia di Ancona) di "Esclusione dalla procedura di V.A.S." per il procedimento in oggetto, ai sensi delle "Linee Guida regionali" (D.G.R. 1813/2010);

Considerato che in data ....11.2013 la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Ambiente e Territorio" ha espresso il proprio parere come da Verbale agli atti;

Visto che il presente atto non comporta impegni di spesa e pertanto non necessita del parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.L. n° 267/00;

Udita la discussione in seno al presente C.C.;

Ritenuto di dover procedere all'adozione della presente variante al PRG vigente;

A voti ..... resi a norma di legge

### DELIBERA

- 1) di condividere e fare proprio, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il documento istruttorio e le indicazioni in esso contenute;
- 2) di adottare ai sensi dell'art. 15 co. 5 della L.R. 34/92 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le procedure dell'art. 30 della L.R. 34/92, la proposta di Variante in parola, come esplicitata nell'Allegato "A", che in corpo separato fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di avviare a cura dell'Ufficio Segreteria le procedure di pubblicazione di cui all'art. 30 della L.R. n.34/92 come modificato dalla L.R. n.34/05, e all'art. 32 comma 1 e 1-bis della Legge n.69/2009;
- 4) di dare atto che il presente atto non comporta impegni di spesa e pertanto non necessita del parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.L. n° 267/00
- 5) di rendere, con apposita e separata votazione, la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Osimo li, 27.11.2013

Parere tecnico favorevole: Arch. Paolo Strappato